

Codice DB1016

D.D. 27 maggio 2013, n. 287

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43 e s.m.i.. Attivita' 369cato4venatoria all'interno del Comprensorio Alpino di Caccia TO4 "Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone". Proponente: Comprensorio Alpino TO4. Valutazione di Incidenza rispetto al SIC/ZPS IT1201000 "Parco Nazionale del Gran Paradiso" ed ai SIC IT1110029 "Pian della Mussa", IT1110048 "Grotta del Pugnetto", IT1110081 "Monte Musine' e Laghi di Caselette".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di valutazione d'incidenza rispetto all'attività venatoria svolta all'interno del Comprensorio Alpino TO4 (Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone), a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

PRESCRIZIONI:

1. al fine di tutelare le specie ornitiche con potenziali abitudini necrofaghe, si richiede di escludere l'utilizzo di munizionamento al piombo anche per la caccia di selezione agli ungulati all'interno dei confini dei siti della Rete Natura 2000 presenti nel CA TO4. In alternativa a tale divieto, si richiede di rimuovere i visceri dal luogo dell'abbattimento, sotterrandoli al fine di renderli inaccessibili, oppure di operare l'evisceramento del capo abbattuto presso una struttura in grado di provvedere all'adeguato smaltimento dei visceri stessi;
2. relativamente alla pernice bianca, considerati fattori quali il quadro di declino in atto per la popolazione dell'intero CA TO4, l'impossibilità di effettuare censimenti primaverili e quindi di ottenere un quadro completo dello stato di conservazione delle popolazioni e la sporadicità degli abbattimenti nell'ultimo decennio entro i confini del SIC IT1110029 "Pian della Mussa", si richiede di applicare il divieto di caccia a tale specie all'interno dei confini di questo SIC.

RACCOMANDAZIONI:

1. relativamente alla gestione della tipica fauna alpina, si rammenta l'opportunità di attenersi a quanto riportato dalle "Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina" (D.G.R. n. 94-3804 del 27.4.2012), con particolare riferimento alle modalità di censimento e ai criteri per la formulazione dei piani di prelievo dei galliformi;
2. al fine di supplire alla mancanza di dati relativi alla consistenza delle popolazioni ed alla loro distribuzione, rispetto alle seguenti specie, oggetto di caccia programmata sulla base del calendario venatorio regionale e presenti nell'Allegato II della Direttiva 09/147/CE (già Direttiva 79/409/CEE "Uccelli")
Beccaccia
Quaglia
Cesena
Tordo bottaccio
Tordo sassello

Tortora
Colombaccio
Germano reale
Ghiandaia
Gazza
Cornacchia

si ritiene opportuna la raccolta e la registrazione nella banca dati regionale *Aves.Piemonte* (<http://www.regione.piemonte.it/aves/index.php>) dei dati di abbattimento e di eventuali avvistamenti.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Vincenzo Maria Molinari